

# SANT'ANASTASTA 2020-2025

## - UNA CITTA' IN SALUTE -

---

Elezioni amministrative del 20 settembre 2020  
per il Sindaco ed il Consiglio Comunale di Sant'Anastasia (NA)

La Coalizione di centro sinistra, composta dalle liste

**PARTITO DEMOCRATICO**

**UNA CITTA' IN SALUTE - IERVOLINO SINDACO**

**PARTITO SOCIALISTA ITALIANO - PSI**

**PROGETTO PER SANT'ANASTASTIA- SOCIALISTI AMBIENTALISTI DEMOCRATICI**

propone quale candidato alla carica di Sindaco di Sant'Anastasia (NA) **Vincenzo Iervolino** e presenta le seguenti linee programmatiche.



## Sommario

1	Premessa.....	3
2	La rete Città Sane.....	4
3	Sant’Anastasia - un paese smart.....	6
4	Sant’Anastasia - un paese efficiente e trasparente.....	7
5	Sant’Anastasia - un paese partecipato .....	8
6	Sant’Anastasia - un paese verde.....	9
7	Sant’Anastasia - un paese che fa impresa .....	11
8	Sant’Anastasia - una comunità che non lascia solo nessuno .....	14
8.1	Centro Liguori .....	15
8.2	Asilo nido .....	15
8.3	Assistenza domiciliare e Fondo per le non Autosufficienze.....	15
8.4	Azioni in favore della terza età.....	16
8.5	Misure per la disabilità .....	17
9	Sant’Anastasia - paese della cultura .....	20
10	Sant’Anastasia - una comunità che educa con passione .....	24
11	Sant’Anastasia - un paese giovane.....	26
12	Sant’Anastasia - un territorio vivibile e bello.....	27
13	Sant’Anastasia - un paese vivace e dinamico .....	31
14	Conclusioni .....	32

## 1 PREMESSA

Fare Politica significa impegnarsi in prima persona per migliorare la vita quotidiana dei cittadini. Questa che potrebbe sembrare un'affermazione scontata, appare calpestata nel suo significato originario, soprattutto in questi ultimi anni in cui la nostra comunità è stata colpita da una terribile tempesta giudiziaria.

Negli ultimi tredici anni senza continuità amministrativa e un valido progetto di sviluppo la nostra città è rimasta ferma, bloccata su sé stessa. C'è bisogno di un cambiamento di rotta radicale.

Oggi più che mai, occorre una classe dirigente competente, responsabile, motivata e dinamica, aperta alle sfide della modernità come l'innovazione tecnologica, ma anche pronta ad affrontare situazioni emergenziali come l'ultima epidemia da Covid-19. L'amministrazione deve essere percepita dagli anastasiani, come una guida sicura e competente e per questo motivo il titolo del nostro programma è "SANT'ANASTASIA 2020-2025" poiché è necessario definire in che modo desideriamo riconsegnare la città ai nostri concittadini al termine del nostro mandato.

Tuttavia, la classe politica se lasciata sola può fare ben poco. Il nostro primo impegno quindi, sarà quello di favorire il dialogo tra gli attori politici, le realtà sociali e culturali e i singoli cittadini che desiderano partecipare, confrontarsi o proporre idee. Tutti devono sentirsi responsabili del futuro di Sant'Anastasia.

## 2 LA RETE CITTÀ SANE

L'azione amministrativa deve avere riferimenti valoriali e dei punti fermi dai quali è vietato discostarsi: competenza, onestà e responsabilità. È necessario riprendere le buone pratiche già dimostrate in passato e fare riferimento a esperienze positive di realtà associative come la rete di *"Città Sane"*.

La Rete Città Sane è un progetto promosso dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), l'Agenzia specializzata delle Nazioni Unite per la Salute, che dal 1948 opera con l'obiettivo di assicurare alla popolazione mondiale il più alto livello di salute.

L'impegno delle Città Sane è quello innanzitutto di promuovere la salute a punto centrale delle proprie politiche, dimostrando di non subire gli eventi e il progresso, ma di essere in grado di guidarli in funzione della promozione della qualità della vita dei cittadini. In secondo luogo, proprio le città sono i luoghi che più facilmente possono stimolare la partecipazione e aprirsi ai contributi della società civile, delle associazioni e dei cittadini.

La rete Città Sane è presente in tutti i continenti, e conta in Europa più di 1300 città comprese in 30 Paesi europei che oggi lavorano l'una accanto all'altra sulle priorità proposte dall'OMS o su temi scelti ad hoc. In Italia, il progetto Città Sane è partito nel 1995 come movimento di Comuni per poi diventare nel 2001 Associazione senza scopo di lucro, ed oggi i Comuni che fanno parte della rete sono oltre 70.

Il Progetto nasce per aiutare le città a perseguire concretamente questi obiettivi. Le parole chiave sono: salute a tutto campo, benessere del singolo come benessere della comunità e ruolo delle città come promotrici di salute. Far parte della Rete vuol dire anche migliorare lo stato di salute della propria città, acquisendo e condividendo strumenti, idee e progetti che siano di stimolo all'attività quotidiana; significa entrare in un network che valorizza l'apporto di ogni membro e lo condivide con gli altri, che premia le esperienze positive sviluppate a livello locale, dà loro visibilità, e le utilizza per aumentare il know-how comune, per arricchire il patrimonio che è della Rete ma anche di ogni singolo Comune che ne fa parte.

Entrare nella Rete significa però anche guardare più in là dei propri confini, e poter contare sull'apporto di un network italiano ed europeo impegnato nella promozione della salute.

**Per attuare quanto sopra esposto sarà istituito un Assessorato alla Salute e al Benessere Sociale - Ufficio di Progetto OMS "Città Sane" e nel primo CC utile sarà prevista una delibera di adesione.**

### 3 SANT'ANASTASIA - UN PAESE SMART

Condividere un nuovo modo di intendere e costruire il bene comune nel rispetto del principio di sostenibilità ambientale. Le città capaci di assicurare sia una migliore qualità della vita che spingere le attività economiche sono destinate a crescere più rapidamente delle altre. L'obiettivo è sviluppare soluzioni innovative ed ecosostenibili per la gestione di criticità e problematiche urbane e sociali, mettendo la tecnologia al servizio delle persone.

Obiettivi:

- Sant'Anastasia *Connected*: Potenziamento e ampliamento WiFi pubblico, a partire dalle aree non coperte
- Edifici pubblici autosufficienti dal punto di vista energetico, che usano l'energia geotermica per alimentare il sistema di riscaldamento e quella fotovoltaica per produrre elettricità
- Sistema di illuminazione pubblica completamente a LED. Strade, parchi, piazze illuminate con questa tecnologia a basso impatto che consente di ridurre fino al 60% i consumi elettrici.
- Introduzione di una app per segnalare guasti e disservizi, utile, veloce e semplice per i cittadini e per l'amministrazione, con possibilità di consultare anche informazioni e servizi online del Comune
- Pagamento dei parcheggi pubblici attraverso app e sms e possibilità di pagamento della sosta anche con carta di credito e bancomat
- Realizzazione di un nuovo e più funzionale sito istituzionale del Comune
- Installazione di totem informativi in tutta la città
- Progressiva sostituzione parco macchine comunale con veicoli a trazione elettrica/ibrida
- Installazione colonnine pubbliche di ricarica per veicoli elettrici, partendo dalle piazze principali e dai parcheggi

Alcuni dei punti indicati sono descritti più in dettaglio nei paragrafi seguenti.

#### 4 SANT'ANASTASIA - UN PAESE EFFICIENTE E TRASPARENTE

Un'amministrazione locale non può prescindere dall'impegno per la legalità pertanto il nostro primo impegno sarà quello di garantire la trasparenza di ogni azione amministrativa. I cittadini devono sentirsi in grado di poter controllare continuamente l'operato dell'amministrazione e della macchina comunale. La legislazione vigente offre tutti gli strumenti per garantire un costante controllo da parte dei cittadini, ma la futura Amministrazione dovrà andare oltre il mero rispetto di quanto imposto dalla legge. Trasparenza e legalità sono strettamente connesse. La corruzione attecchisce più facilmente quando i cittadini non sono consapevoli dei propri diritti e quando le scelte politiche ed amministrative non sono prese alla luce del sole.

**Per questo uno dei primi atti che proporremo al CC sarà l'adesione alla rete di Avviso Pubblico**, un'associazione a carattere nazionale che promuove la cultura della legalità e la trasparenza amministrativa, e di sottoscrivere la Carta di Avviso Pubblico – ovvero il codice etico comportamentale che indica concretamente come un buon amministratore possa declinare i principi di trasparenza, imparzialità, disciplina ed onore previsti dagli articoli 54 e 97 della nostra Costituzione – per rafforzare nel nostro Comune il valore della legalità e per dimostrare ai cittadini che il buon governo è possibile.

Un'Amministrazione comunale rispettosa delle regole e che chiede ai cittadini di rispettarle aiuta i giovani a crescere con valori sani, a costruirsi il proprio futuro con le proprie forze e, di conseguenza, a tenersi lontani dagli illeciti e ciò rende più sicuro il proprio paese.

A questa azione di tipo culturale, andrà affiancata un'azione più incisiva dal punto di vista pratico. La polizia municipale dovrà avviare una stretta opera di coordinamento con tutte le forze dell'ordine, in particolare con l'Arma dei Carabinieri, al fine di garantire un costante controllo del territorio.

Trasparenza, partecipazione e sussidiarietà saranno i nostri principi guida. Saranno, a tal fine, ripensati sia l'Ufficio per le Relazioni con il Pubblico (URP), che il sito web del Comune. Fondamentale per assicurare piena trasparenza dell'attività politico-amministrativa è garantire lo streaming delle sedute del Consiglio comunale. Trasmettere in diretta le sedute consentirà ai cittadini di controllare l'operato degli eletti e rimanere informati sulle posizioni della maggioranza e dell'opposizione. Anche le attività delle commissioni consiliari devono essere rese pubbliche,

permettendo ai cittadini di conoscere per tempo l'ordine del giorno, così da poter far pervenire ai consiglieri suggerimenti e proposte.

## 5 SANT'ANASTASIA - UN PAESE PARTECIPATO

Sant'Anastasia è degli anastasiani. Chi ha l'onore di guidare la città lo deve fare mettendo al centro della sua azione i loro interessi, i loro bisogni e la loro voglia di fare. Per questo è importantissimo dedicarsi con passione e metodo all'ascolto della città, attraverso processi di partecipazione che prevedano regole chiare, tempi certi di risposta, risorse e competenze dedicate. I nuovi Municipi offrono un terreno di sperimentazione incredibile per quanto riguarda pratiche di coprogettazione e co-decisione, anche grazie all'utilizzo delle nuove tecnologie che facilitano queste pratiche.

Bisogna dunque ridare speranza e con essa il gusto della responsabilità civile. Per questo vogliamo istituire i **Comitati di Quartiere** che con un apposito regolamento potranno interagire in modo consultivo e propositivo con il consiglio comunale.

Il **bilancio partecipato** diventerà uno degli strumenti con cui i cittadini potranno contribuire alla vita del Comune.

Grazie a questo strumento tutti i cittadini di Sant'Anastasia potranno conoscere il bilancio, approfondirne i contenuti e partecipare attivamente alla scelta dei progetti. I Comitati di quartiere potranno:

- esprimere i bisogni del loro quartiere
- costruire delle proposte fattibili
- scegliere i progetti da realizzare con una fase di voto aperta a tutti

La partecipazione, però, non può essere limitata all'ambito comunale. La partecipazione negli organi rappresentativi degli ordini professionali, nei sindacati, nelle associazioni sovracomunali culturali o di categoria, nelle consulte studentesche sono un modo per far crescere competenze che poi i cittadini possono mettere al servizio della comunità locale.



## 6 SANT'ANASTASIA - UN PAESE VERDE

Ambiente, salute e territorio sono strettamente connessi e sono al centro del nostro programma. Sono decenni ormai che si parla di sviluppo sostenibile, ma è importante chiarire come nuove politiche ambientali e di salvaguardia del territorio siano fondamentali non solo per la salute dei cittadini, ma anche perché possono portare occupazione e crescita al nostro paese. Non possiamo perdere un'altra occasione per ripensare lo sviluppo della nostra comunità in chiave eco-sostenibile. Ne va del nostro futuro e di quello delle future generazioni. Prioritarie saranno le seguenti azioni:

- miglioramento della raccolta differenziata
- efficientamento energetico
- monitoraggio della qualità dell'aria
- messa in sicurezza e valorizzazione del Monte Somma
- prevenzione del fenomeno del randagismo

Tra gli obiettivi da perseguire nel medio termine vi è certamente il potenziamento della raccolta differenziata dei rifiuti. La mancanza di adeguati impianti di smaltimento non può costituire un alibi. Veniamo da anni in cui la raccolta differenziata nel nostro paese (53%) è nettamente sotto gli obiettivi da raggiungere. Vanno premiati i cittadini che fanno una corretta raccolta differenziata e va monitorata la gestione della raccolta dei rifiuti, per evitare i cumuli maleodoranti, che troppo spesso deturpano alcuni quartieri del nostro paese, aumentando i controlli sul territorio per combattere il fenomeno degli sversamenti abusivi individuando prontamente i trasgressori.

Vanno realizzate campagne di sensibilizzazione al rispetto dell'eco-sistema, come le Olimpiadi dell'ecologia per le scuole primarie e secondarie, nelle quali coinvolgere enti ed istituzioni sovracomunali, quali il CONAI (Consorzio Nazionale Imballaggi).

In linea con la *"Strategia europea per la plastica"* adottata il 16 gennaio 2018 dalla Commissione Europea va predisposto un piano specifico per la riduzione del consumo della plastica con obiettivi specifici a breve, medio e lungo periodo.

L'efficientamento energetico si declina in diversi aspetti tra cui l'efficientamento dell'illuminazione pubblica e il risparmio energetico degli edifici pubblici anche attraverso l'installazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili. Il cambiamento si realizza con azioni concrete e le strutture pubbliche devono dare l'esempio.

Va utilizzata una nuova centralina per il monitoraggio dell'aria, coinvolgendo le Università del territorio. La qualità dell'aria, soprattutto lungo i principali assi viari, è particolarmente preoccupante. Quello dell'inquinamento atmosferico è un problema che è stato fin troppo sottovalutato dalle passate Amministrazione.

Realizzeremo il censimento dei siti inquinati, i carotaggi e un controllo costante della diossina che viene emessa. Provvederemo alla messa in sicurezza e la fruibilità delle cave, sia a monte che a valle. Queste operazioni, oltre a essere necessarie e utili per l'ambiente e per la salute, garantiranno anche occupazione. In collaborazione con l'ASL e i medici di base andranno avviate campagne di sensibilizzazione per la prevenzione delle malattie che più colpiscono il nostro territorio. Solo un costante monitoraggio delle principali patologie ed una corretta attività di prevenzione possono ridurre i drammatici effetti di malattie come quelli tumorali o agli apparati cardio-circolatorio, respiratorio e gastro-intestinale.

È necessario valorizzazione le aree del monte somma che fanno parte del territorio anastasiano. In particolare, si dovrà riqualificare la **sorgente Olivella** con il ripristino della fonte e la creazione del "Sentiero dell'Olivella" che dovrebbe collegarsi al Sentiero n.3 che conduce al Vesuvio e alla vetta del Somma. Inoltre, si procederà a riqualificare Colle Sant'Angelo con il ripristino della Chiesa e dell'area (anche con l'intervento di privati). Il Sito è una delle Terrazze più belle del Somma ed ha importanza Storica in quanto Covo della Banda Barone durante il Brigantaggio post-unitario.

Sarà importante l'istituzione di un Ufficio per la Tutela degli Animali (UTA), che potrà essere gestito in collaborazione con le associazioni animaliste e ambientaliste. Attraverso l'UTA sarà possibile sviluppare la promozione di campagne di sensibilizzazione mirate ad arginare il fenomeno del randagismo. La vicinanza con un animale per alcune categorie di persone, quali anziani e disabili, può contribuire a migliorare la qualità della vita. L'UTA dovrà, pertanto, collaborare con le associazioni di volontariato del territorio per costruire percorsi di pet-therapy.

## 7 SANT'ANASTASIA - UN PAESE CHE FA IMPRESA

Gli enti locali hanno assunto un ruolo decisivo nella promozione dello sviluppo socioeconomico del proprio territorio. È necessario incentivare la cultura imprenditoriale. L'imprenditoria è fatta soprattutto di spirito d'iniziativa, di disposizione al dialogo e di apertura verso il nuovo. Sant'Anastasia nei decenni scorsi ha saputo dimostrare una interessante capacità imprenditoriale, purtroppo penalizzata dalle ultime amministrazioni. Dobbiamo, quindi, promuovere e recuperare una visione "artigianale" dell'imprenditorialità. Dobbiamo, cioè, riuscire a riportare la persona, con i suoi diritti e le sue abilità, al centro dell'iniziativa economica. Un'impresa a misura d'uomo, rispettosa della "casa comune", dei diritti dei lavoratori e attenta al bene comune.

Prioritari, per la nostra colazione, saranno:

- imprenditoria giovanile;
- agricoltura e prodotti tipici;
- GAL Vesuvio Verde;
- turismo.

Dobbiamo sostenere tutti coloro che vogliono fare impresa artigiana, soprattutto quei giovani che possono portare innovazioni e idee anche in lavorazioni tradizionali.

Sono decenni che si sente parlare del recupero dell'artigianato del rame, eppure ben poco si è fatto. Solo coinvolgendo giovani artisti, sostenuti dall'ente locale, si potranno aprire strade nuove, che garantiranno futuro ad una tradizione che altrimenti andrà del tutto scomparendo nel prossimo futuro. Vanno coinvolte le Aziende Anastasiane per la realizzazione, ad esempio, di corsi per ramai al fine di non perdere il patrimonio artigiano tipico del nostro territorio con la creazione di un "Museo delle arti e delle tradizioni Vesuviane".

Vanno sostenuti coloro che intendono lavorare i terreni agricoli inutilizzati, sempre più presenti sul Monte Somma. L'agricoltura biologica e di qualità è la strada per poter creare, insieme all'agriturismo e al turismo rurale, nuove occasioni di lavoro. La valorizzazione dei prodotti locali è un punto centrale. Va creato un marchio per i prodotti locali e va pensato un percorso enogastronomico stagionale con i ristoratori. Bisogna guardare a quanto fatto con la ricotta di fuscella (unico prodotto che porta nel suo nome l'indicazione "Sant'Anastasia") e all'esperienza del consorzio per il "pomodorino del Piennolo". Solo mettendo insieme tante piccole, ma significative

realtà, si potrà riportare l'agricoltura del territorio ad essere interessante e redditizia per le nuove generazioni.

Il Parco del Vesuvio, sin dalla sua costituzione, ha poco interessato la nostra cittadinanza. Il Parco, però, ha importanti potenzialità che vanno sfruttate e valorizzate. Il Parco nazionale non è solo un insieme di vincoli, ma, come dimostrano altre realtà italiane, è un'occasione per preservare la bellezza del nostro territorio, per valorizzare i prodotti tipici, per sostenere il turismo ambientale ed enogastronomico.

Occorre una seria inversione di tendenza. Il Parco deve divenire un Grande Parco Agricolo per colture di pregio. La futura Amministrazione comunale dovrà partecipare attivamente alla revisione del nuovo Piano del Parco. Dovrà adoperarsi per eliminare gli orpelli inutili, facilitare le procedure autorizzative, consentire gli interventi necessari allo sviluppo dell'agricoltura, incentivare l'accorpamento dei fondi agricoli, attraverso il consolidamento dello spirito cooperativo. È necessario contribuire, infatti, alla diffusione della cultura cooperativa che nelle nostre zone non è mai realmente attecchita. Solo lavorando insieme si possono ottenere risultati soddisfacenti. La competizione a livello nazionale ed internazionale è oggi sempre maggiore. L'individualismo non premia, anzi limita la crescita delle nostre realtà imprenditoriali.

La cooperazione è, del resto, importante anche per le imprese commerciali. È necessario incentivare la nascita di consorzi tra commercianti. Questo non solo aiuterà i piccoli commercianti a resistere all'invasività delle grandi strutture di distribuzione, ma aiuterà a combattere fenomeni drammatici quali l'usura ed il pizzo.

Sono tanti i fondi che vengono messi a disposizione da Regione, Stato, Comunità Europea. Bisogna evitare che siano dispersi in centinaia di rivoli che impediscono qualsiasi risultato concreto e duraturo.

L'occasione più recente, che non va persa, è la costituzione del GAL Vesuvio Verde, consorzio tra 7 comuni vesuviani, tra cui anche Sant'Anastasia, e tante associazioni agricole, ambientaliste, sociali e culturali per l'utilizzo di fondi (attualmente 8 milioni di euro) per lo sviluppo sostenibile nel Parco nazionale.

Anche il turismo può diventare un motore di sviluppo economico e sociale. Solo creando una rete tra tutti gli operatori turistici del territorio potremo evitare che questo si concentri in pochi momenti dell'anno. Vanno, quindi, collegati il turismo religioso (Santuario della Madonna dell'Arco), il turismo

enogastronomico (prodotti tipici, ristorazione e sagre), quello ambientale (Parco Nazionale del Vesuvio) e quello culturale. In grande considerazione vanno tenuti la religiosità popolare e il turismo culturale, che possono diventare occasione per creare occasioni di gemellaggio e collaborazione con molti paesi della nostra provincia con caratteristiche simili.

Il Piano di Sviluppo Locale è lo strumento privilegiato per favorire una strategia di sviluppo integrata e multisettoriale. Deve servire, a differenza di quanto fatto dalle ultime amministrazioni, a coordinare e sostenere le attività agricole, zootecniche, agrituristiche, artigianali, industriali, turistiche, culturali e paesaggistiche del paese, nel pieno rispetto delle tradizioni del territorio e delle potenzialità innovative degli operatori economici.

Non bisogna dimenticare, inoltre, che il comune di Sant'Anastasia (insieme con altri 13 comuni della provincia di Napoli) fa parte del Distretto Turistico "Ager-Nolanus" che rappresenta un'importante opportunità per le imprese del territorio che potranno usufruire delle agevolazioni previste dalla legge con la quale sono stati istituiti i Distretti Turistici, e vale a dire: la creazione di zone a burocrazia zero per favorire la semplificazione dei rapporti tra pubblica amministrazione e privati, oltre che percorsi dedicati per l'accesso al credito.

## 8 SANT'ANASTASIA - UNA COMUNITÀ CHE NON LASCIA SOLO NESSUNO

Le politiche sociali sono il cuore di qualsiasi agenda politica riformista. I minori a rischio, i diversamente abili, gli anziani soli, le famiglie in difficoltà economiche, le persone vittime di dipendenza saranno i principali destinatari della nostra azione. Sembra retorica il parlare dell'inserimento scolastico dei minori a rischio o del necessario sostegno economico alle famiglie in difficoltà, soprattutto se numerose. Sembra addirittura utopia se si pensa a quanto poco le ultime amministrazioni hanno investito nelle politiche sociali: ricordiamo la scelta inspiegabile dell'ultima amministrazione di non nominare un assessore alle politiche sociali e di assegnare le relative deleghe al Sindaco, organo già dotato di competenze proprie.

In ambito sociale l'Amministrazione locale, però, non può fare di certo da sola. Sarà, quindi, prioritario recuperare un dialogo con tutte le realtà associative, di volontariato, parrocchiali e socioculturali, che operano sul nostro territorio. Se la cultura cooperativa è importante a livello imprenditoriale, lo è ancora di più a livello sociale. Solo insieme si possono superare le difficoltà.

Alcune azioni specifiche da mettere in atto sono:

- Ricollocamento Centro Liguori
- Asilo nido
- Assistenza domiciliare e Fondo per le non Autosufficienze
- Azioni in favore della terza età
- Misure per la disabilità

Una corretta ed accorta gestione del bilancio comunale e l'attenzione a tutte le forme di finanziamento sovracomunali possono garantire i fondi necessari ad assicurare la vicinanza della comunità locale a chi è in difficoltà.

### 8.1 Centro Liguori

Uno dei grandi successi delle amministrazioni Iervolino 1997-2007 è stata la creazione di uno spazio dedicato al disagio sociale e ai diversamente abili: il Centro Polifunzionale G. Liguori.

Il Centro va ricollocato in quanto la Biblioteca comunale va considerata solo come una collocazione temporanea. Il Centro ha bisogno, infatti, di locali più ampi che permettano un adeguato e corretto svolgimento delle attività e dei laboratori.

Per garantire una sistemazione al Centro Liguori, sarà necessario prevedere un piano di recupero più ampio che coinvolga i numerosi edifici pubblici attualmente inutilizzati: scuola Via Sodani, Edificio Via Primicerio, Scuola Ponte di Ferro, Immobili Parco Stella Splendente.

### 8.2 Asilo nido

A Sant'Anastasia manca un asilo nido. La realizzazione di una tale struttura è di primaria importanza per garantire ai genitori un indispensabile sostegno. Sempre più spesso entrambi i genitori lavorano e un asilo nido può garantire un indubbio sostegno alle giovani coppie ed evitare, al contempo, che le donne siano costrette a scegliere tra il lavoro e la cura dei figli.

Un finanziamento di circa 300.000€ per la realizzazione di un asilo nido e un altro di circa 100.000€ previsto per la creazione di una ludoteca, sono stati incredibilmente persi dalla precedente amministrazione.

### 8.3 Assistenza domiciliare e Fondo per le non Autosufficienze

Centrale nelle politiche sociali è il ruolo svolto dalle associazioni di volontariato e dal privato sociale. L'Amministrazione locale deve favorire il *coordinamento* delle iniziative già introdotte dagli operatori sociali e al tempo stesso aiutare quest'ultimi ad individuare nuovi campi d'azione. Le Parrocchie ed i Comitati di Quartiere possono svolgere un importante ruolo di individuazione delle priorità e di accompagnamento delle persone. Gli assistenti sociali del comune non possono da soli andare incontro ad esigenze che sono sempre più diversificate. Le reti familiari, un tempo molto forti nel nostro territorio, sono sempre più deboli e molte persone si trovano sole. La sinergia tra Amministrazione locale, parrocchie, comitati di quartiere, volontariato e privato sociale diviene quindi prioritaria. La Consulta delle Associazioni di Volontariato può svolgere, in questo campo, un ruolo decisivo.

Un'adeguata assistenza domiciliare potrà, del resto, essere garantita solo se le persone sole o in difficoltà saranno accompagnate da una pluralità di soggetti. Iniziative come l'Albo dei badanti, il Custode sociale per gli anziani soli, il Servizio di Auto amica, i Farmaci e la Spesa a domicilio sono indubbiamente prerogativa del volontariato, ma nella nostra realtà è spesso necessario che l'Amministrazione comunale solleciti e sostenga l'iniziativa dei cittadini in questo campo. Compito precipuo dell'Amministrazione comunale è, invece, l'implementazione del Fondo per le non Autosufficienze, che permetta sostegno finanziario a chi accudisce un anziano o un disabile o a chi assume una assistente familiare.

In quest'ottica, verrà istituita una "Banca del Tempo". Il suo scopo è essenzialmente quello di sviluppare il senso di solidarietà fra le persone che partecipano, creare legami sociali e consolidare quelli esistenti alla luce di un principio: il tempo liberato dal senso del puro profitto e dedicato alla volontà di ampliare i propri orizzonti, sociali, culturali e umani.

Gli enti locali, per favorire e sostenere le banche del tempo, possono disporre a loro favore l'utilizzo di locali e di servizi e organizzare attività di promozione, formazione e informazione. Possono altresì aderire alle banche del tempo e stipulare con esse accordi che prevedano scambi di tempo da destinare a prestazioni di mutuo aiuto a favore di singoli cittadini o della comunità locale.

#### 8.4 Azioni in favore della terza età

La nostra Amministrazione valorizzerà il ruolo delle persone anziane, quali risorse positive all'interno delle famiglie della società e si farà promotrice di un sistema di interventi e servizi tesi a valorizzare, tutelare e sostenere la popolazione anziana residente.

Sarà stipulato un "Protocollo di intesa" sul modello di quello firmato a livello regionale tra l'ANCI e i Sindacati dei pensionati e già adottato da alcuni comuni dell'area vesuviana. Sarà istituito un "Tavolo permanente di confronto, contrattazione e concertazione", tra il Comune e i sindacati (pensionati) per lo sviluppo di un Welfare sociale, con l'obiettivo di contribuire ad una maggiore efficacia nella spesa, e degli obiettivi sempre più rispondenti ai bisogni della popolazione anziana. Sarà inoltre istituito un "Osservatorio permanente sulla condizione degli anziani" strumento di supporto alle politiche sociali a favore della popolazione anziana e si sostanzierà, tra l'altro, nelle seguenti attività

- Raccolta dati rispetto a diversi profili comprendente anche la rete dei servizi



- Studi e approfondimenti su tematiche o specifici bisogni della popolazione anziana
- Promozione di risposte adeguate
- Diffusione informazioni e promozione cultura della terza età
- Proposte e supporto alla programmazione dei servizi relativi all'età anziana

L'Osservatorio rappresenterà uno strumento utile a monitorare la qualità e la quantità dei servizi offerti, la loro efficacia rispetto ai bisogni di cura e assistenza sociale evidenziata dal cittadino anziano e/o dalla famiglia al fine di superare le cause di disagio sociale degli anziani.

#### 8.5 Misure per la disabilità

Fondandoci sulla volontà di porre le esigenze dei cittadini al primo posto, non dobbiamo dimenticare che il 30% degli italiani affetti da una qualsiasi forma di disabilità o con limitazioni funzionali è a rischio di povertà e di esclusione sociale (dati Eurostat).

Nel solo anno 2018, circa il 28,7% della popolazione dell'UE con disabilità era a rischio di povertà o esclusione sociale, rispetto al 19,2% di quelli senza limitazioni (dati Eurostat).

L'assessorato alle politiche sociali si farà promotore, fino alla sua realizzazione, di una defiscalizzazione delle famiglie con disagio sociale, nella fattispecie:

- Oneri di urbanizzazione: riduzione del 90% per gli interventi di ampliamento destinati ai disabili. Maggior attenzione va prestata a chi acquista una prima casa. Vanno agevolate le giovani coppie che decidono di crearsi una vita indipendente
- Riduzione della Tari innalzando i parametri relativi al reddito e agli immobili. Le famiglie vanno sostenute per le difficoltà che incontrano quotidianamente. È importante far prevalere valutazioni che riguardino la percentuale di invalidità e non il patrimonio.
- Le persone con disabilità munite di apposito contrassegno devono poter parcheggiare gratuitamente nelle aree di sosta delimitate dalle strisce blu. La mobilità di chiunque vive una disabilità fisica che ne impedisce l'autonomia va agevolata e non di certo ostacolata.

L'assessorato alle politiche sociali dovrà dotarsi di una figura professionale capace di curare la partecipazione dell'ente ai bandi per aggiudicazione di fondi sovracomunali.

#### Censimento delle disabilità

Attraverso un tavolo di lavoro che raccoglierà i dati in possesso degli uffici per le politiche sociali e i medici di base, prima di avviare qualsiasi progettualità a breve o lungo termine, sarà necessario

censire tutte le forme di disabilità presenti sul territorio. Per garantire il pieno rispetto della legge sulla privacy il censimento dovrà limitarsi alla sola patologia.

Per poter comprendere con quali e quante esigenze l'istituzione comunale deve rapportarsi, il censimento fornirà all'assessorato competente un quadro preciso sulle aree di intervento. In questo modo si potrà adeguare il budget di spesa alla realizzazione di singoli e mirati progetti.

### Barriere architettoniche

Come nello spirito della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità, siamo convinti che il diritto all'accessibilità debba essere esteso a tutti coloro i quali hanno delle esigenze specifiche: persone non vedenti, audiolesi, persone con disabilità psicologica o intellettiva, persone obese, anziani, ma anche donne in gravidanza e genitori che con passeggino e carrozzina non possono usufruire liberamente degli spazi pubblici. Le barriere architettoniche ancora oggi rappresentano la prima forma di discriminazione che un disabile deve affrontare.

I P.E.B.A. (piani per l'eliminazione delle barriere architettoniche) vanno impostati con serietà e soprattutto funzionalità. Deve esserci concertazione tra realtà associative, tecnici e funzionari comunali. Ogni nuova opera pubblica, o la riqualificazione di vecchie strutture, va concordata con l'assessorato alle politiche che vigila sul rispetto di tutte le normative inerenti all'abbattimento delle barriere architettoniche. Insomma, edilizia e urbanistica dovranno seguire precisi criteri normativi controllati dall'assessorato alle politiche sociali che avrà l'onere di coinvolgere tutti gli attori coinvolti: associazioni delle persone con disabilità, negozianti e associazioni di categoria.

L'accessibilità agli esercizi commerciali è regolamentata da precise normative nazionali. La nostra amministrazione si impegnerà a promuovere nei confronti dei commercianti un regime fiscale agevolato affinché adottino, qualora non l'avessero ancora fatto, tutti gli accorgimenti architettonici che agevolino l'accesso alla loro attività delle persone con disabilità.

### Trasporto pubblico e privato

Sant'Anastasia deve riscoprire il senso di appartenenza. Deve ripartire dalla coesione di un'intera comunità. L'autonomia delle persone con disabilità va garantita affinché tutti possano sentirsi cittadini attivi e partecipi. Includere vuol dire soprattutto libertà di movimento, di scelta. Per questo la nostra amministrazione lavorerà per offrire un trasporto accessibile alle persone con disabilità. L'assessorato alle politiche sociali ha intenzione di incentivare l'indipendenza in quelle fasce d'età in cui la socialità è un fattore determinante per la crescita di un individuo.

A partire dalla scuola materna, agli studenti dobbiamo assicurare il diritto di potersi recare a scuola su mezzi di trasporto adeguati alle loro esigenze, così da alleggerire di una responsabilità il nucleo familiare che accudisce il disabile. Recarsi a scuola in piena autonomia, accompagnati ovviamente da personale qualificato, è un primo passo verso una cosiddetta normalizzazione.

È altrettanto importante, poi, che l'istituzione comunale si impegni affinché sul proprio territorio vi sia la circolazione di almeno un mezzo di trasporto privato accessibile.

#### Informazione istituzionale e formazione lavorativa

L'operato dell'assistente sociale va inquadrato in un'ottica dove il suo ruolo informativo è da considerarsi prioritario. Oggi sono numerosi i contributi economici che, a titolo di sostegno al disagio, l'ambito sanitario offre a chiunque accudisca una forma di handicap grave. L'assistente sociale dovrà assicurare in maniera capillare che le suddette opportunità arrivino ai soggetti che potrebbero farne richiesta. In un momento di così grave difficoltà economica, l'istituzione comunale deve impegnarsi a fornire tutti gli strumenti adatti al superamento delle barriere, soprattutto lì dove vi sono limiti culturali o tecnologici.

I tirocini lavorativi finanziati dalla Regione Campania, o progetti di lavoro volontario non remunerato attivati dall'amministrazione comunale, sono iniziative di elevato valore sociale che contrastano l'emarginazione attraverso l'offerta di una formazione professionale.

## 9 SANT'ANASTASIA - PAESE DELLA CULTURA

Il ruolo di coordinamento dell'Amministrazione comunale risulta importante anche in ambito culturale. La cultura è certamente la carta d'identità di una città. L'Amministrazione dovrà, quindi da un lato favorire il coordinamento di quanto introdotto dell'associazionismo e dagli altri attori culturali, ma anche farsi promotrice di iniziative culturali. La musica, le arti visive, il teatro, il cinema, la letteratura. Non v'è attività umana che non sia al contempo attività culturale. Non può, pertanto, essere un'Amministrazione comunale a fare cultura. Tutto si ridurrebbe a sterile autopromozione. È il popolo che fa cultura. È il popolo, quindi, che va aiutato ad esprimere il proprio amore e la propria passione per la bellezza, in tutte le sue forme.

La **Biblioteca comunale** intitolata a Giancarlo Siani sarà il cuore pulsante delle attività culturali del nostro paese. Questa struttura, voluta fortemente dall'amministrazione di centrosinistra guidata da Vincenzo Iervolino tra il 1997 e il 2007, è stata abbandonata e svuotata dalla sua funzione originaria dalle scelte delle ultime amministrazioni comunali. La biblioteca deve tornare ad essere un luogo di incontro e di studio per gli studenti del territorio comunale e va dotata di testi, attrezzature informatiche e arredi consoni alla sua funzione. Bisogna, inoltre, organizzare un servizio che consenta di prendere i libri in prestito e incentivare l'utilizzo, da parte delle realtà del territorio, dei locali della Biblioteca per organizzare eventi culturali.

Al fine di migliorare la conoscenza e la catalogazione dei libri della Biblioteca comunale, ci si propone di aderire al "Sistema Bibliotecario Provinciale" (<http://www.iperteca.it>) un progetto che nasce dalla volontà dell'Amministrazione Provinciale di Napoli di dare un concreto contributo alla creazione di una rete provinciale e regionale

Insieme alle scuole del territorio l'Amministrazione si occuperà di incentivare la lettura. Un uomo che legge è un uomo che sia apre alla conoscenza e alla novità. Le scuole, le parrocchie e le altre agenzie educative del territorio saranno coinvolte dall'Amministrazione per l'istituzione di un Coordinamento della Biblioteca comunale, che avrà il compito di incentivare a livello comunale l'amore e la passione per la lettura.

Il tema della cultura, inoltre, è strettamente legato a quello della formazione ritenendo le due attività fortemente connesse alla persona e alla qualità del suo sviluppo e modello di vita. Non ci sfuggono le ricadute economiche, soprattutto in termini turistici, di una seria politica culturale, ma riteniamo opportuno trattare i temi della cultura e della formazione insieme per il forte valore

intrinseco che hanno. Questo perché li consideriamo dei parametri di riferimento per misurare il livello di qualità della vita delle persone, delle relazioni e delle comunità nelle quali esse vivono.

È stravagante, per non dirlo in altro modo, che a fronte di problemi di valore strategico il Comune di Sant'Anastasia negli ultimi anni non abbia avuto un assessore alla cultura esclusivamente dedicato a questi temi.

Una vera promozione della cultura deve partire dall'idea che sono cultura l'arte, la musica, lo spettacolo, la letteratura, la storia, la scienza e la tecnologia e che la cultura di un territorio non è fatta solo di eventi eccezionali, ma anche di un legame indelebile con la propria storia abbinata a uno sguardo lungimirante verso il futuro.

Durante gli anni dell'amministrazione di centrosinistra, per valorizzare e sostenere alcune realtà della nostra tradizione culturale esistente, erano state istituzionalizzate una scuola di musica, una scuola di teatro, il Presepe Vivente di Sant'Antonio, il premio di poesia "Città di S. Anastasia" e il Festival Internazionale di Scacchi.; questi ultimi giunti alla VI edizione avevano raggiunto una rilevanza nazionale e internazionale, con la partecipazione di concorrenti provenienti da tutta Italia e da altri paesi europei.

Per tornare a vivere la cultura come un valore del territorio servono precise iniziative istituzionali, quali ad esempio:

- rendere centrale e attivo l'assessorato alla Cultura per poter istituire un tavolo aperto in modo permanente con tutti gli operatori del settore (Università, musei, accademie, gallerie d'arte, associazioni culturali, etc.) e dare supporto per concorrere alla ricerca di finanziamenti su scala nazionale ed europea;
- sostenere e innovare il sistema bibliotecario cittadino, curandone la presenza decentrata valorizzandone la qualità e l'importanza a partire dal ruolo di guida che deve esercitare la rinnovata Biblioteca Comunale garantendo l'apertura serale e nei giorni festivi;
- promuovere eventi con ampie ricadute sul territorio e progetti continuativi invitando artisti e proponendo laboratori e percorsi formativi anche all'interno degli istituti scolastici;
- organizzare eventi collegati con i Festival di risonanza nazionale e internazionale delle città limitrofe, come, ad esempio, il Festival Jazz di Pomigliano D'arco

L'Istituzione Comunale deve, inoltre, offrire infrastrutture adeguate e servizi adatti alla promozione della cultura da parte di tutti i soggetti che vogliono essere protagonisti, a cominciare dai giovani, a

partire dalla consapevolezza che la libertà d'espressione è il cuore pulsante di un sistema culturale. Le strutture del Comune devono essere rese accessibili per le molte attività che nascono spontaneamente nella società.

A tali scopi abbiamo previsto alcune azioni significative e non esaustive per la cultura indipendente:

- creare un tavolo aperto tra Comune e associazioni culturali operanti sul territorio per valorizzarne il ruolo attivo, creare sinergie e favorire la promozione di eventi coordinati;
- creare uno sportello informativo per le associazioni culturali, supportato da un portale web, con lo scopo di formare e informare, agevolare la ricerca di sponsor e di spazi, semplificare, snellire e centralizzare la richiesta di permessi e i pagamenti di tributi per l'organizzazione di eventi culturali;
- realizzare un regolamento chiaro e trasparente per facilitare la realizzazione degli eventi culturali pubblici in ambito urbano e all'interno degli immobili sia da parti di associazioni che di locali di pubblico esercizio (procedure, permessi, responsabilità, limiti sonori, etc.);
- promuovere bandi pubblici per selezionare con criteri qualitativi progetti culturali e sociali per il centro storico e per i quartieri periferici indirizzati al coinvolgimento attivo della cittadinanza e del mondo dell'associazionismo, privilegiando il mondo dei giovani;
- agevolare e concedere spazi alle associazioni virtuose che hanno garantito, nel rispetto delle normative di legge vigenti, un'offerta culturale valida e indipendente e che attualmente non hanno sede fisica per poter svolgere attività per il pubblico;
- favorire il recupero di immobili dismessi, per un possibile uso a scopi culturali, artistici, creativi e innovativi.

Accanto al tema della cultura poniamo il tema della formazione, anzi del sistema formativo integrato intendendo con questo termine l'insieme composto da scuola, università, formazione professionale, educazione permanente degli adulti. Il Comune può sviluppare attraverso uno stretto rapporto con il sistema formativo una serie di progetti che vedano protagonisti gli studenti e le studentesse per promuovere il senso civico e la partecipazione responsabile con progetti adatti ai diversi livelli. Una particolare attenzione dovrà essere dedicata alla prevenzione e al contrasto delle forme crescenti di bullismo e di cyber bullismo che interessano in modo crescente e preoccupante le giovani generazioni. Di tutto ciò può farsi carico l'assessorato competente.

Per il settore formativo a partire dalle scuole dell'infanzia fino alle superiori, al di là delle diverse competenze, il Comune deve adoperarsi d'intesa con la Provincia e la Regione per garantire la piena

sicurezza di tutti gli edifici e la loro effettiva idoneità ad accogliere esperienze formative. Va previsto un processo di razionalizzazione dell'utilizzo degli edifici favorendo alcuni accorpamenti per un migliore utilizzo degli spazi destinando quelli che si dovessero liberare ad altre attività collegate di tipo sociale e culturale.

## 10 SANT'ANASTASIA - UNA COMUNITÀ CHE EDUCA CON PASSIONE

Riguardo le politiche dell'istruzione è necessario ricordare il contributo indispensabile in materia svolto dagli Istituti Comprensivi. Questi infatti godono di un'ampia autonomia didattica e gestionale. Compito primario dell'amministrazione comunale, è garantire l'accessibilità e l'utilizzabilità delle strutture scolastiche. La situazione delle scuole nel nostro paese è seria, in primis per la sicurezza di ragazzi, degli insegnanti e di tutto il personale che vi lavora. Le scuole devono essere degli ambienti stimolanti. Tutto il contesto, anche architettonico, dovrebbe creare una sensibilità verso la formazione e la cultura. Un ambiente di studio e di lavoro armonico e sicuro facilita l'apprendimento e il consolidamento della comunità scolastica.

La nostra Amministrazione avvierà un'opera di monitoraggio del patrimonio edilizio scolastico esistente, al fine di porre rimedio alle condizioni di scarsa manutenzione in cui versano, in particolare, le parti comuni esterne di molti fabbricati, soprattutto del centro storico del paese.

Occorre ricordare che l'amministrazione di centrosinistra guidata da Vincenzo Iervolino tra il 1997 e il 2007 ha lasciato in eredità al territorio comunale ben tre nuovi edifici scolastici. Proseguendo nel solco di quell'esperienza, la futura amministrazione si impegnerà a rendere possibile la realizzazione di due nuovi edifici scolastici nelle zone periferiche:

- Una nuova scuola materna ed elementare nella zona di via Romani;
- Una nuova scuola media nella zona di Via Starza.

L'Amministrazione deve, però, al contempo assicurare il pieno coordinamento tra gli istituti, coinvolgendo in questa opera anche le scuole superiori esistenti sul territorio e mettendo in contatto il personale docente con il mondo culturale locale e con quello universitario. L'amministrazione comunale svolgerà quindi principalmente un'attività di coordinamento e di stimolo nei confronti di chi comunemente opera nell'ambito dell'istruzione. La maggior parte dei fondi europei, e di quelli pubblici in generale, richiedono la necessaria collaborazione di tutti gli operatori del settore. Non si possono risolvere problemi, come quello della refezione/mensa scolastica, se non in modo coordinato.

Esperienze come le Olimpiadi di matematica o di italiano, i gemellaggi con istituti stranieri, l'"Estate Ragazzi", le pratiche di avviamento all'attività sportiva sono solo alcuni esempi di ciò che una saggia amministrazione dovrà introdurre.



Non va dimenticato, inoltre, che la provincia di Napoli è una di quelle dove più si vive il fenomeno del c.d. “analfabetismo di ritorno”: persone adulte che, pur avendo conseguito un diploma, trovano molta difficoltà nel leggere e nello scrivere. È un problema che non va sottovalutato. Nell’attuale crisi economica molte persone adulte si trovano, purtroppo, a dover cercare nuovamente lavoro. Le difficoltà in ambito culturale incidono non poco sulle possibili di rioccuparsi. L’Amministrazione dovrà farsi carico di stimolare il costante aggiornamento culturale anche nelle persone adulte.

## 11 SANT'ANASTASIA - UN PAESE GIOVANE

Spesso si dice che bisogna investire sui giovani perché “saranno i cittadini del futuro”. Questa frase però ha in sé un elemento di ambiguità, cioè l'uso del futuro: “saranno”. Spesso non si riconosce che i giovani già “sono” cittadini con sensibilità, bisogni e istanze ben precisi, delle quali la comunità tutta deve farsi carico.

Le Politiche giovanili si sostanziano, quindi, sia in azioni specifiche, che devono ricevere adeguati finanziamenti, sia in un'attenzione specifica ai bisogni delle nuove generazioni in tutti gli altri settori della vita comunale.

Un'effettiva partecipazione dei giovani alla vita locale presuppone la possibilità per questi di contribuire ai processi decisionali, ciò implica la necessità di dare un ruolo primario al “Forum dei giovani”.

Il Forum deve essere un luogo di riflessione e dibattito realmente aperto alla partecipazione di tutti i giovani residenti a Sant'Anastasia. Deve avere competenze specifiche e deve poter impegnare il Consiglio comunale e la Giunta su progetti dettagliati. I giovani che aderiscono al Forum devono, inoltre, ricevere sconti per l'acquisto di libri non scolastici, per l'utilizzo del trasporto pubblico, per la partecipazione ad eventi culturali.

L'Amministrazione comunale deve garantire un effettivo Centro Servizi per i Giovani (CSG), che si rivolgerà ai giovani d'età compresa tra i 14 e i 35 anni ed avrà lo scopo di orientare e informare, diffondere le opportunità, ampliare le possibilità di scelta dei ragazzi e dei giovani. Il CSG dovrà essere non un semplice sportello informativo, ma un luogo di promozione, insieme al Forum dei Giovani, di tutte le attività e le iniziative riguardante i residenti di età compresa tra i 14 e i 35 anni. Molti giovani desiderano poter conoscere, sperimentare, aggiornarsi, ma sono spesso frenati da una cultura familiare poco propensa all'innovazione e al rischio. Sul nostro territorio sono pochi i luoghi in cui si fa “educazione all'imprenditorialità”. Il CSG collaborerà con le scuole, le università, le associazioni di categoria degli imprenditori e dei lavoratori per aiutare i giovani a farsi promotori del proprio futuro e del cambiamento del nostro contesto sociale ed economico.

## 12 SANT'ANASTASIA - UN TERRITORIO VIVIBILE E BELLO

La nuova Amministrazione dovrà definire il nuovo assetto del territorio comunale, alla luce delle novità normative in materia. A tal fine occorre portare finalmente a conclusione il nuovo Piano Urbanistico Comunale (PUC).

Sia il centro storico, che le periferie vivono in uno stato di abbandono. In particolare, alcuni quartieri del centro storico rischiano di spopolarsi. È necessario immaginare forme di sostegno economico, quali gli sgravi da alcune imposte comunali (Zona a Esenzione Tariffaria – ZET), a coloro che scelgono di vivere in questi quartieri e si impegnano a riqualificarne gli immobili.

È necessario reperire finanziamenti per la ristrutturazione del fabbricato di Villa Tortora–Brayda. La Villa e l'adiacente parco pubblico devono ritornare ad essere pienamente fruibili per tutti i cittadini.

Bisogna prevedere:

- Il restauro dell'intero edificio, prestando particolare attenzione ai manufatti artistici ancora esistenti;
- La ristrutturazione del parco con una manutenzione straordinaria e formazione di un sistema che preveda la manutenzione ordinaria del verde e delle strutture presenti in esso.

Bisogna, inoltre, intraprendere collaborazioni istituzionali di alto livello, ad esempio con le università del territorio, affinché si possa rendere la Villa un centro culturale di riferimento provinciale.

È urgente progettare nuove viabilità. È necessario, infatti, limitare al massimo il traffico, in particolare su Via Pomigliano e Via Madonna dell'Arco, anche per i deleteri effetti in materia di inquinamento. In questa progettazione, occorre coinvolgere i Comuni confinanti con Sant'Anastasia e la Città Metropolitana di Napoli, anche perché vanno tenuti nel debito conto i programmi di evacuazione in caso di rischio sismico e vulcanico.

### **Via Pomigliano**

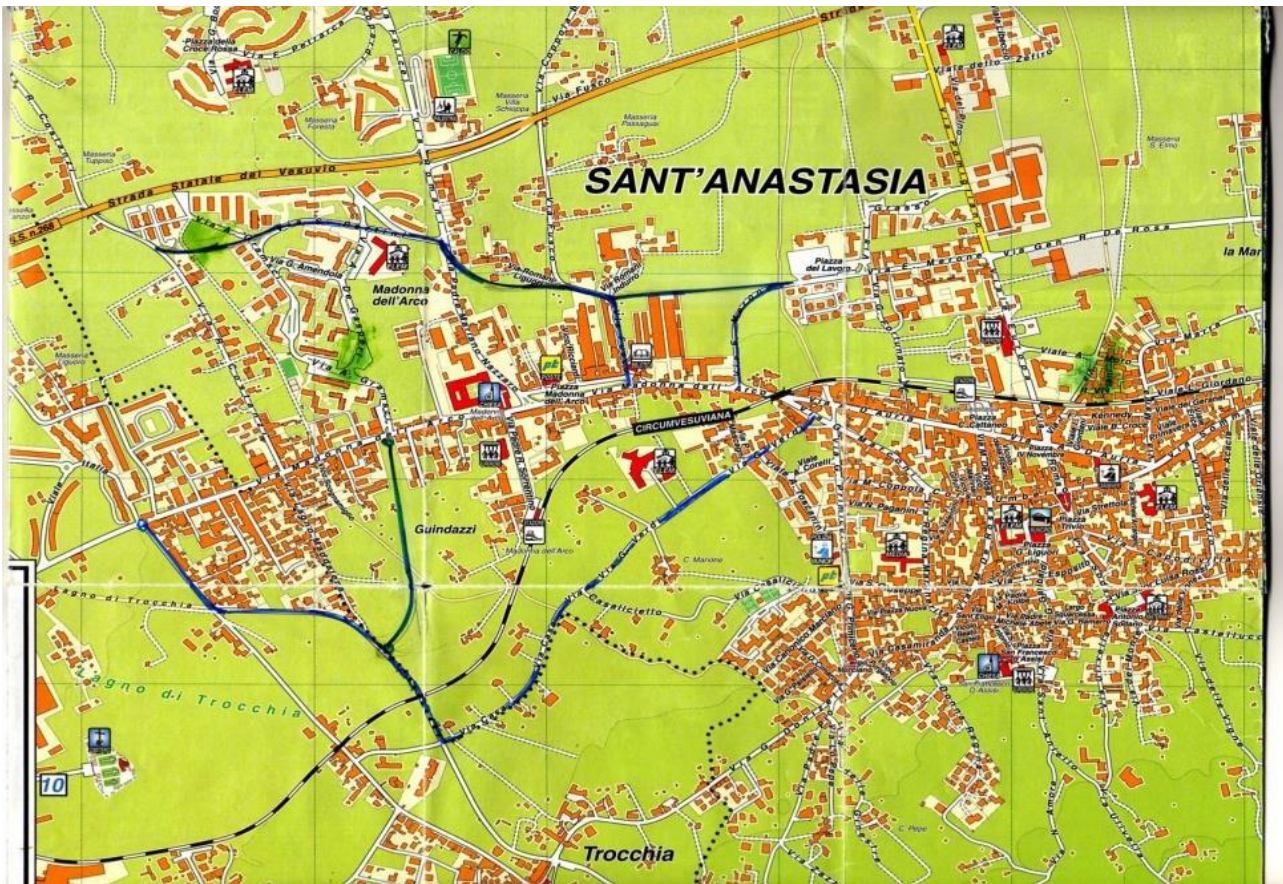
Via Pomigliano non è più in grado di assorbire l'attuale traffico veicolare e non è possibile provvedere ad un suo ampliamento per tutto il suo sviluppo. Occorre costruire di una nuova arteria che, a partire dalla strada di Circumvallazione esistente (Via Gen. De Rosa), si prolunghi sino al confine di Pomigliano d'Arco, in corrispondenza degli svincoli delle superstrade ivi esistenti. La strada, oltre a caricarsi di parte del traffico di Via Pomigliano, costituirebbe un'altra via di fuga in occasione di eventi sismici o vulcanici e la sua realizzazione potrebbe, quindi, utilizzare fondi sovracomunali.

### **Via A. D'Auria - Via Madonna dell'Arco**

Questo asse viario interessa essenzialmente gli spostamenti all'interno del Comune, che rappresentano circa al 51% del totale degli spostamenti veicolari. Il traffico su tale arteria s'incrementa, in misura notevole, in occasione delle festività religiose per la presenza del Santuario di Madonna dell'Arco.

Per ovviare, occorrerebbe:

- prolungare l'attuale strada di circumvallazione (Via Gen. de Rosa, Via Merone) sino ad innestarsi su Via Romani, al fine d'intercettare il traffico diretto da Sant'Anastasia Centro verso il quartiere 167 di Via Romani;
- intercettare il flusso veicolare, che proviene da Napoli e dintorni, in corrispondenza dell'incrocio di Via Cavour di Pollena Trocchia e dirottarlo su questa strada, di cui occorre adeguare la carreggiata, e proseguire su una nuova strada per confluire di fronte alla Villa Tortora-Brayda sull'unica zona libera da fabbricati, su cui realizzare un parcheggio per la sosta veicolare. Il Santuario di Madonna dell'Arco è di rilevanza regionale e sarebbe, quindi, possibile chiedere l'intervento della Regione Campania, in considerazione del rilievo sovraprovinciale del Santuario;
- nella stessa ottica, occorrerebbe ristrutturare Via Verdi, che dopo la scuola D'Assisi risulta di dimensioni molto contenute, sino al confine con Pollena Trocchia;
- con questo nuovo sistema viario, schematizzato nell'immagine sottostante, s'intercetterà il flusso veicolare diretto al Santuario da qualsiasi direzione.



### **Via Marra**

Altro tracciato viario, utile a potenziare il collegamento con il Comune limitrofo di Somma vesuviana, andrebbe realizzato con l'ampliamento del tracciato agricolo di Via Marra sino a via Starza della Regina, facilitando in tal modo l'accesso al sito archeologico della Villa Augustea, con possibilità di avere anche in questo caso finanziamenti regionali.

Ovviamente per la realizzazione di questa nuova viabilità, ad integrazione di quella esistente, che risale nelle sue linee essenziali agli anni antecedenti all'ultima guerra, quando il traffico era essenzialmente a trazione animale, occorrerà che venga fatta propria dal Piano Urbanistico della Città Metropolitana (ex Provincia).

### **Circumvesuviana**

Per facilitare l'accesso alla stazione della Circumvesuviana, sarebbe necessario realizzare un breve sovrappasso che, dall'area di parcheggio di Via Pomigliano, adiacente al mercato ortofrutticolo, conduca al recinto della stazione.

Così pure, in corrispondenza del ponte della Circumvesuviana tra Via Antonio D'Auria e Via Madonna dell'Arco, sarebbe necessario costruire un passaggio pedonale di pochi metri a destra del pilastro di sostegno per consentire ai pedoni di rimanere sul marciapiede.

### 13 SANT'ANASTASIA - UN PAESE VIVACE E DINAMICO

Lo sport è occasione non solo di svago, ma anche di crescita culturale e psico-fisica per chi lo pratica. Sono tantissimi i cittadini anastasiani che praticano sport. Compito della futura amministrazione comunale sarà quello di garantire ai cittadini spazi adeguati a svolgere le attività sportive, oltre che offrire momenti di riflessione e di confronto che permettano di dar vita ad iniziative che possano assumere una rilevanza anche sovra-comunale.

Lo stadio comunale, nonostante il Comune si sia riservata la possibilità di organizzare un certo numero di eventi all'interno dell'impianto, risulta del tutto sottoutilizzato.

Le stesse strutture sportive presenti negli edifici scolastici possono essere utilizzate ancora meglio. In particolare, è possibile provvedere ad installare una copertura dell'impianto sportivo dell'istituto scolastico di Corso Umberto. Tale struttura, collocata al centro del paese, potrà diventare un punto di riferimento per tutti gli amanti dello sport.

L'Italia meridionale e la provincia di Napoli in particolare hanno livelli particolarmente alti di sedentarietà e di obesità tra i minori. La futura amministrazione comunale dovrà, in collaborazione con gli istituti scolastici ed i medici di famiglia, avviare campagne di sensibilizzazione per incentivare la pratica sportiva presso le giovani generazioni e favorire uno stile di vita sano ed un'alimentazione equilibrata.

L'innalzamento dell'età media e la presenza di molti cittadini di età superiore ai settant'anni impongono all'Amministrazione di immaginare percorsi che aiutino non solo la socializzazione degli anziani, ma ne favoriscano anche l'esercizio fisico.

Va, quindi, costituita una Consulta dello Sport, che coinvolga tutti gli operatori del settore, così da evitare che sia l'Amministrazione comunale ad organizzare in prima persona eventi e manifestazioni. Tutto deve partire sempre di più dai cittadini e dalle loro sensibilità. L'Amministrazione pubblica deve sostenere, incentivare, coordinare.

L'Amministrazione si farà, quindi, carico di coinvolgere nelle proprie scelte tutti gli anastasiani che hanno l'onore e l'onere di ricoprire incarichi in realtà sovracomunali. Un paese cresce se chi ha acquisito competenze ed esperienze le mette poi a servizio della propria comunità.

## 14 CONCLUSIONI

Sant'Anastasia è stata male amministrata per troppo tempo e purtroppo ne constatiamo ogni giorno le conseguenze. È possibile, però, con impegno e dedizione, aiutare il nostro amato paese a superare questo momento di difficoltà.

Il nostro programma elettorale riassume l'aspirazione, la volontà e la progettualità necessaria a trasformare Sant'Anastasia in un paese dove il vivere acquisti qualità e il territorio sia difeso e valorizzato, dove si ritrovi la voglia di stare insieme e il senso di sentirsi parte di una comunità coesa e unita. È necessario uscire dall'individualità e ritrovare il senso della collettività.

Possiamo ancora, tutti insieme, costruire un futuro più prospero e sereno.

Come Coalizione di centrosinistra sosteniamo la candidatura di Vincenzo Iervolino a Sindaco di Sant'Anastasia, certi che la sua competenza e la sua esperienza politica sono ciò di cui il paese ha realmente bisogno.